

**Cristiana
CAPOTONDI**

**Andrey
CHERNYSHOV**



AMORI ELEMENTARI

un film di
SERGIO BASSO



CRISTIANA CAPOTONDI ANDREY CHERNYSHOV OLGA POGODINA MAXIM BYCHKOV RACHELE CREMONA BONNY MAPPIAMATTEL LAURA GAAI PIACENTILE ANDREA PITTORINO ANNA POTEBYNA ALEXANDER KOVYUNETS ANITA KRAVOS ALESSIA MANCARELLA ALDO VINCI
con la partecipazione amichevole di CAMILLA FILIPPI e NICOLA NOCELLA con la partecipazione di EDOARDO PESCE da un'idea di MARINA POLLA DE LUCA soggetto SERGIO BASSO MARIANNA CAPPI MARINA POLLA DE LUCA sceneggiatura SERGIO BASSO MARIANNA CAPPI
con la collaborazione di MARINA POLLA DE LUCA assistenti NIKOLETTA ERCOLE scenografie MAURO VANZATI suono in presa diretta DAVIDE PESOLA montaggio DAVIDE VIZZINI musiche originali PIVIO & ALDO DE SCALZI fotografie FRANCESCO DI GIACOMO aiuto regia NICOLA MARZANO
organizzatore generale FRANCESCO PAPA produttore delegato ROBERTO BESSI coproduttore ULIANA KOVALEVA produttrice esecutiva ELISABETTA BRUSCOLINI una coproduzione ITALIA-RUSSIA CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA PRODUCTION SHARONCINEMA PRODUCTION
con RAJ CINEMA e ZORI FILM in associazione con ELLI CARTOCCI DIGIPIX CINECITTÀ STUDIOS NIXOMAX CINEMATOGRAFICA e in associazione con BNL GRUPPO BNP PARIBAS Film riconosciuto di interesse culturale

con contributo economico del MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO - DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA con il sostegno del MINISTERO DELLA CULTURA DELLA FEDERAZIONE RUSSA e del FONDO CINEMA RUSSO
con il patrocinio di CONI FEDERAZIONE ITALIANA SPORT DEL GHIACCIO FEDERAZIONE RUSSA HOCKEY SU GHIACCIO PROVINCIA DI BELLUNO COMUNE DI ALLEGHE COMUNE DI ROCCA PIETRE COMUNE DI SAN TOMASO AGORDINO





Presenta

AMORI ELEMENTARI

Uscita 20 Febbraio

Distribuzione ACADEMY TWO

Durata: 98 minuti



Ufficio Stampa

Paola Leonardi

Tel. 06.8416488 Mob. + 39 3332021122

paolaleonardi@academytwo.com

www.academytwo.com

CAST

SARA – Cristiana Capotondi

IVAN - Andrey Chernyshov

VERA - Olga Pogodina

AGATA – Rachele Cremona

TOBIA – Andrea Pittorino

MATILDE – Laura Gaia Piacentile

AJIT – Bonny Mappilamattel

KATERINA – Anna Potebnya

ALEKSEJ – Maxim Bychkov

Con la partecipazione amichevole di Camilla Filippi e Nicola Nocella

Con la partecipazione di Edoardo Pesce

REGIA

Sergio Basso

DA UN' IDEA DI

Marina Polla de Luca

SOGGETTO

Sergio Basso, Marianna Cappi, Marina Polla de Luca

SCENEGGIATURA

Sergio Basso, Marianna Cappi e con la collaborazione di Marina Polla de Luca

COSTUMI

Nicoletta Ercole

SCENOGRAFIA

Mauro Vanzati

SUONO IN PRESA DIRETTA Davide Pesola

MONTAGGIO Davide Vizzini

MUSICHE ORIGINALI Pivio & Aldo De Scalzi

FOTOGRAFIA Francesco Di Giacomo

ORGANIZZATORE GENERALE Francesco Papa

AIUTO REGIA Nicola Marzano

PRODUTTORE DELEGATO Roberto Bessi

COPRODOTTORE Uliana Kovaleva

PRODUTTORE ESECUTIVO Elisabetta Bruscolini

PRODOTTO DA CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA PRODUCTION,
SHARONCINEMA PRODUCTION con
RAI CINEMA e
ZORI FILM

IN ASSOCIAZIONE CON FRATELLI CARTOCCI, DIGIPIX, CINECITTA' STUDIOS, NICOMAX
CINEMATOGRAFICA, BNL – GRUPPO BNP PARIBAS

Film riconosciuto di interesse culturale con contributo economico del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo — Direzione generale per il cinema, con il sostegno del Ministero della Cultura della Federazione Russa e del Fondo Cinema Russo.

La colonna sonora originale composta da Pivio & Aldo De Scalzi, sarà pubblicata digitalmente da Sugar a partire dal 20 Febbraio. L'album contiene tra gli altri, COME MI GUARDI TU, il terzo singolo dei TRE ALLEGRI RAGAZZI MORTI, brano di apertura del nuovo disco.



IL FILM HA OTTENUTO IL PATROCINIO MORALE DEL



PRIMI AMORI, AVVENTURA E SPORT RACCONTATI IN AMORI ELEMENTARI IL FAMILY ITALIANO DI SAN VALENTINO!

AMORI ELEMENTARI racconta con leggerezza e umorismo i primi amori e i primi indissolubili legami di amicizia.

I nostri protagonisti hanno tutti tra i 10 e gli 11 anni, provengono da parti del mondo differenti e frequentano tutti la stessa polisportiva, sono campioni in erba di hockey su ghiaccio e pattinaggio artistico. La polisportiva nella quale si ritrovano diventa così il luogo privilegiato dove conoscersi e approfondire le loro relazioni.

Il racconto ci fa scoprire la “fabbrica dei sentimenti”, i primi anni in cui iniziamo a scoprire le nostre emozioni, a sentire i primi batticuori e a riconoscere il “vero amore”.

Tra incantesimi e acrobazie sul ghiaccio, con estrema leggerezza, Sergio Basso ci racconta il delicato passaggio dall'infanzia all'adolescenza e i percorsi, spesso imprevedibili, che portano i giovanissimi protagonisti a vivere la provenienza da paesi diversi come un valore aggiunto.

Una colonna sonora originale composta da Pivio & Aldo De Scalzi e che contiene COME MI GUARDI TU, il terzo singolo dei TRE ALLEGRI RAGAZZI MORTI, brano di apertura del nuovo album.

La produzione esecutiva del film è del Centro Sperimentale di Cinematografia Production in collaborazione con la russa Zori Film.



SINOSSI

La nostra storia ha a che fare con le prime avvisaglie dell'amore e dell'amicizia. I nostri protagonisti hanno tra i dieci e gli undici anni e frequentano tutti la stessa polisportiva: hockey e pattinaggio artistico.

Matilde è innamorata di Tobia dalla terza elementare. È ora di fidanzarsi ufficialmente! Katerina e Aleksej vengono dalla Russia, e il loro legame inossidabile risale a quando s'incontrarono per la prima volta, tra le nuvole su un aereo.

I quattro costituiscono un gruppo stretto come le dita di una mano che non esita a lanciarsi in avventure fantastiche.

La routine della polisportiva viene scambussolata dall'arrivo di Agata: il padre si è trasferito da poco, lei è diversa dalle altre bambine, è ammaliante. E folgora il cuore di Tobia: a lui piacciono l'avventatezza, la ventata di novità portata da questa bambina.

Ajit, figlio di immigrati indiani, ed il suo amico immaginario sono innamorati di Matilde. Pur di seguire più da vicino i suoi allenamenti, Ajit si iscrive nella squadra di hockey.

Matilde si accorgerà di Ajit?

Notizia bomba: una polisportiva moscovita gemellata li invita tutti per un quadrangolare nella capitale russa!



NOTE DI REGIA

Chiudete gli occhi, un attimo. Pensate quando è stata la prima volta che avete sentito un tuffo al cuore per qualcuno, un sobbalzo proprio qui, alla bocca dello stomaco. Non mentite. Esatto, è stato alle elementari.

Alle elementari io ho avuto una cotta pazzesca per una mia compagna di classe, e non sono riuscito a dirglielo. Gliel'ha spifferato un mio amico, il mese scorso: a 35 anni. Buffo, no? Mi ci sono voluti venticinque anni per avere il coraggio dei miei sentimenti.

È così che quando Marina Polla De Luca mi ha proposto questa storia, sono rimasto folgorato: perché parla degli amori che i bambini provano alle elementari, sembra scritta con la disarmante innocenza e l'ingenua ferocia dei bambini, ed è una storia che ha il coraggio di raccontarci la "fabbrica dei sentimenti", il periodo in cui iniziamo ad armeggiare con le nostre emozioni e a capire come diavolo gestirle nella nostra vita, tra viaggi stellati e repentini risvegli.

E sono sensazioni che abbiamo provato tutti: ma è Marina che ha il guizzo geniale di sapercele raccontare come se fosse la prima volta. Il primo amore. Amori elementari.



INTERVISTA A SERGIO BASSO

Amori Elementari è un film rivolto soprattutto ai giovanissimi, un pubblico spesso trascurato dal cinema italiano. E parla di un momento molto particolare della nostra vita: quello del passaggio dall'infanzia all'adolescenza. Perché hai fatto questa scelta per il tuo primo film di finzione?

L'infanzia è un po' come un vaso di Pandora per la mia ispirazione, un big bang. È proprio come una terra in cui affondare i piedi, per crescere, comunicare. Mi diverto moltissimo a lavorare con i bambini e per i bambini, e quindi mi è sembrato un privilegio poter girare con un cast di bambini. Gli attori adulti poi mi hanno aiutato moltissimo, quando passavo a loro mi sembrava di guidare con il cambio automatico.

Il film è ambientato per metà in Russia: è una terra che dedica grande attenzione all'infanzia, e che ha sempre sfornato fiabe ammalianti. Una terra magica. Quando è stato il momento di scrivere una storia sui primi sobbalzi del cuore, una storia sull'amore, ci è parso naturale ambientarla un po' anche in Russia, tra quelle cupole di chiese che sembrano *marshmallows*.

Com'è stato lavorare con ragazzi sul set? Hai usato un metodo particolare?

Mettere assieme questo gruppo non è stata una passeggiata. Si trattava di trovare sei ragazzi che potessero reggere sulle spalle tutto il film. Il casting è durato un anno e mezzo, e abbiamo incontrato centinaia di bambini tra Mosca, Roma, Milano, Torino, Bologna, tutti i paesi delle Dolomiti, come Alleghe e Cortina. Fatta la scelta, è iniziato il lavoro sui personaggi.

Ciascuno aveva la sua energia, i suoi punti di forza ed anche, perché no, le proprie debolezze. Con loro ho fatto prima delle vere e proprie prove teatrali di tutto il copione, perché tutti vedessero il proprio personaggio, quello degli altri, e come ciascun personaggio si evolveva nella storia.

Così poi quando abbiamo iniziato a girare, e un film si gira tutto "spezzettato", i bambini sapevano in che punto della storia eravamo, non erano disorientati e potevano contribuire. Ecco, contribuire: perché io cercavo di scaldarli, tipo un fabbro con il ferro rovente, di portarli a un certo grado di energia; e poi ho cercato di raccogliere, di mietere quello che loro si inventavano, di convogliare la loro passione, verso il film. Alcune scene sono state anche improvvisate al momento, grazie al fatto che, in questo processo, i bambini hanno costruito un grandissimo affiatamento tra di loro, una grande complicità. E poi erano concentratissimi, non conoscevano la fatica. Sono loro che hanno insegnato a me tutte queste cose.

Come molti fra i più interessanti registi della nuova generazione, hai iniziato dal documentario, raccogliendo consensi e riconoscimenti. Ma tutti i tuoi lavori sono caratterizzati dalla tendenza a mescolare diversi linguaggi espressivi. Anche in Amori Elementari c'è un uso molto originale delle tecniche d'animazione. Che radici ha questa scelta estetica?

Da bambino ero una teppa. In milanese indica un peperino. Adoravo la pittura "digitale", quella proprio con le dita, sporcarmi le mani, ritagliare, incollare. Poi mio padre si fermava in salotto a guardare libri su Bosch.

Io mi perdevo in questa epifania di invenzioni, di colori vivissimi, e di profondità direi. Lo sguardo si perde, il tempo si sospende. E poi il primo libro che mia madre mi regalò era "Favole al telefono", di Gianni Rodari, che è un genio assoluto, pirotecnico, della letteratura italiana: sono sicuro che è nei cuori di molti, ma non lo si cita abbastanza. Molti anni dopo, quando è stato il momento di essere creativi, è stato abbastanza naturale mescolare generi, in una sorta di "sindrome di Prospero", il protagonista della Tempesta di Shakespeare.

Non ti nascondo che a volte avrei voglia di maggiore asciuttezza, di più sobrietà. Però mi dico anche che c'è tempo per questo. Quando avrò settant'anni magari. E lo ripeto molto chiaramente, perché secondo me in Italia noi giovani registi facciamo cinema per compiacere una generazione più anziana, quella dei critici e dei direttori dei festival, e non la nostra generazione o quella appena successiva, che è quella del pubblico, ed anche del pubblico del nostro futuro, che crescerà con noi. Ti faccio un esempio. Nel corso del film c'è una partita molto importante di hockey. È raccontata da due radiocronisti: uno è Sandro Piccinini, che è una voce nota della Champion League, l'altro è Sergio Matteucci, che era la voce delle partite di Holly e Benji,

un manga sul mondo del calcio degli anni Ottanta. Per la mia generazione è un mito assoluto, e a tutti i miei coetanei che hanno visto il premontato del film, è venuta la pelle d'oca a sentire quella voce. Ora, per molti spettatori più adulti sembrerà un riferimento basso e commerciale, anzi magari non dice niente. Però io mi sono stancato di avere timore di ciò che mi emoziona. E spero che questa mancanza di remore emerga nel film, come una botta d'energia.

Amori Elementari nasce come progetto internazionale. La seconda parte del film è girata interamente in Russia. Tu, fra l'altro, hai studiato con Jurij Alschitz, sotto l'egida dell' Accademia d'Arte Drammatica di Mosca. Hai vissuto e lavorato in Cina e ora sei in partenza per il Nepal. Cosa ti hanno dato queste esperienze?

Questa è una domanda enorme! Tornare in Russia dopo tredici anni mi ha emozionato molto. Ho studiato teatro, lì hanno una tradizione teatrale e culturale di grande spessore, ci sono artisti di grandissima sensibilità. Lavorare con la troupe russa è stato portentoso, sono grandi lavoratori e si sono prodigati molto per questo film. E dire che la lavorazione non è stata facile: in certi giorni sul set faceva meno 22 gradi. Era difficile per gli attori parlare, pensa per un macchinista mettere un carrello. Una mattina ne hanno dovuto mettere uno di 36 metri, ma non mi hanno maledetto. Mi piace lavorare fuori, ho fame di mondo, e stare a contatto con altre culture mi ispira, mi mette voglia di raccontare nuove storie, anche storie italiane, ma con uno sguardo rinnovato. Per molti paesi in cui ho lavorato, la nostra crisi di questi anni è comunque lusso, eppure la gente riesce sempre a sorridere e a generare idee, ad avere un'attitudine "verticale" e una dignità pazzesca. Direi che è un grande insegnamento per dire a me stesso - una volta tornato in Italia - "stiff upper lip": "palla lunga e pedalare".



Il regista

SERGIO BASSO

Ha vissuto in Cina. Proprio in Cina è stato assistente alla regia e dialoghista di Gianni Amelio sul set del film "La stella che non c'è".

Si è diplomato in Regia al Centro Sperimentale di Cinematografia, Roma.

Ha un diploma triennale di regia e recitazione con Jurij Alschitz, sotto l'egida della Gitis, Accademia d'Arte Drammatica di Mosca. In teatro ha lavorato, tra gli altri, con Pëtr Fomenko, Eimuntas Nekrosius, Peter Clough, Philippe Delaigue.

È laureato in Lingue e letterature Orientali all'Università Ca' Foscari di Venezia. È stato cultore della materia in Storia dell'Arte Orientale presso l'Università La Sapienza, Roma. Ha collaborato anche con Il Sole24ore, SKIRA, l'Istituto dei Beni Culturali dell'Emilia Romagna, l'Università degli Studi di Milano, l'Università di Oxford, il Museo MAXXI di Roma. È un membro dell'European Documentary Network. Ha ricevuto la borsa Movin'up 2008 per i *Giovani artisti italiani*. È tra i vincitori del Premio Solinas – Documentario per il cinema 2009. Ha insegnato al Centro sperimentale di cinematografia di Palermo documentario storico-artistico.

2009 » doc *Giallo a Milano*, nomination Globo d'Oro, Best Film Annecy Animation Film Festival, Best Director China Youth Film Festival

2007 » doc *Il Viaggio di Gesù*, nomination Globo d'Oro

2005 » doc *Quando Capita di Perdersi*, Menzione Speciale Bellaria Film Festival, Premio "Avanti!" Torino Film Festival



I protagonisti

SARA

L'INSEGNANTE DI PATTINAGGIO ARTISTICO



CRISTIANA CAPOTONDI

CINEMA

2014 – SOAP OPERA

2014- IL RAGAZZO D'ORO

2014 – AMORI ELEMENTARI

2013 – INDOVINA CHI VIENE A NATALE

2013 - LA MAFIA UCCIDE SOLO D'ESTATE

2013 – AMICHE DA MORIRE

2012 - IL PEGGIOR NATALE DELLA MIA VITA

2011 - LA KRYPTONITE NELLA BORSA

2011 - LA PEGGIOR SETTIMANA DELLA MIA VITA

2011 - THE WHOLLY FAMILY (Corto)

2010 - LA PASSIONE

2010 - DALLA VITA IN POI

regia A. Genovesi

regia P. Avati

regia S. Basso

regia di F. Brizzi

regia di P. Diliberto

regia di G. Farina

regia di A. Genovesi

regia di I. Cotroneo

regia di A. Genovesi

regia di T. Gilliam

regia di C. Mazzacurati

regia di G. Lazotti

2009 - EX	regia di F. Brizzi
2007 - COME TU MI VUOI	regia di V. De Biasi
2006 - SCRIVILO SUI MURI	regia di G. Scarchilli
2006 - I VICERE'	regia di R. Faenza
2005 - NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI	regia di F. Brizzi
2004 - CHRISTMAS IN LOVE	regia di N. Parenti
2004 - VOLEVO SOLO DORMIRLE ADDOSSO	regia di E. Cappuccio
2003 - FORSE SI, FORSE NO	regia di S. Chiantini
1999 - IL CIELO IN UNA STANZA	regia di C. Vanzina
1995 - VACANZE DI NATALE	regia di N. Parenti

CINEMA (ALTRO)

2012 - HOTEL TRANSYLVANIA è la di voce Mavis	regia di G. Tartakovsk
2013 -EDUCAZIONE SIBERIANA è la voce di Xenya	regia di G. Salvatores

TELEVISIONE

2014 -UN MARITO DI TROPPO	regia di L. Ribuoli
2013 - BARABBA	regia R. Young
2012 - OLIMPIADE NASCOSTA	regia A. Peyretti
2012 - MERLIN	regia S. Kaptès
2009 - SISSI	regia di X. Schwarzenberger
2007 - REBECCA LA PRIMA MOGLIE	regia di R. Milani.
2006 - I VICERE'	regia di R. Faenza
2005 - ORGOGLIO 3	regia di Serafini\De Sisti
2005 - JOE PETROSINO	regia di A. Peyretti
2004 - VIRGINIA - LA MONACA DI MONZA	regia di A. Sironi
2004 - ORGOGLIO 2	regia di Serafini, De Sisti
2004 - CLANDESTINI	regia di P. Volson
2003 - LUISA SANFELICE	regia di P. e V. Taviani
2003 - ORGOGLIO	regia di Serafini, De Sisti
2001 - IO TI SALVERO'	regia di M. Caiano
2001 - L GIOVANE CASANOVA	regia di G. Battiato
2001 - COMPAGNI DI SCUOLA	regia di Aristarco\ Norza
2001 - LA CASA DELL'ANGELO (TV movie)	regia di G. Gamba
2000 - IL CIRCOLO	regia di F. Lazzotti
2000 - PIOVUTO DAL CIELO	regia di J. M. Sanchez
2000 - PART TIME	regia di A. Longoni
1999 - ANNI 60	regia di C. Vanzina

1998 - ANNI 50	regia di C. Vanzina
1998 - UN NERO PER CASA	regia di G. Proietti
1997 - S.P.Q.R	regia di C. Risi
1994 - ITALIAN RESTAURANT	regia di G. Capitani
1993 - AMICO MIO (IV puntata)	regia di P. Poeti

PREMI E RICONOSCIMENTI

Superciak d'oro 2013 per Amiche da Morire 2012
 Candidatura David di Donatello e Ciak d'Oro Migliore attrice non protagonista per La kryptonite nella borsa 2011
 Una vita per il cinema - Premio della Fondazione Ente dello Spettacolo - 68^
 Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia 2010
 Premio Golden Tauro - Taormina Film Fest - Migliore attrice per Dalla vita in poi 2010
 Premio Romy Schneider - Migliore Attrice per Sissi 2008
 Candidatura ai Nastri d'argento - Migliore Attrice Protagonista per Come tu mi vuoi
 2007
 Etruria Cinema - La modernità e il futuro per Scrivilo sui muri 2006
 Premio Fregene per Fellini - Migliore Attrice per Notte prima degli esami 2006
 Candidatura al David di Donatello - Migliore Attrice Protagonista per Notte prima degli esami 2006
 Premio Biraghi - Biennale di Venezia - Migliore Attrice per Notte prima degli esami.
 2006
 Premio Vittorio Mezzogiorno 2005
 Candidatura ai Nastri d'Argento - Migliore Attrice Non Protagonista per Christmas in Love e Volevo solo dormirle addosso 2005
 Premio Etruria Cinema - per Volevo solo dormirle addosso

I protagonisti

IVAN

IL MAESTRO DI HOCKEY SU GHIACCIO



ANDREY CHERNYSHOV

CURRICULUM

This my dog! 2012
The night of lonely owl 2012
Mayakoskiy Tow days.(serial) 2012
Winter dream 2011
My champion 2010
Monro 2009
The man in my head 2009
Adel 2008
She said "Yes"! 2007
Caucasus (Internazionale Oscar Shortlist) 2007
Let's play 2007
Love and fear of Maria 2006
Lost in Chechnia 2005
Three thalers (serial Kid's) 2005
24 hours.

I protagonisti

AGATA

Si è trasferita da poco perché il papà ha un nuovo lavoro. Ha un cuore rock e ama la batteria, è sicura e imprevedibile ma anche fragile e indifesa. Riuscirà in poco tempo a conquistare la sua nuova classe e i suoi compagni di squadra



RACHELE CREMONA

Mi descrivi Agata, il personaggio che interpreti?

Agata è una ragazzina indipendente, riservata, testarda ma anche sensibile e dolce. Non ha un buon rapporto con i genitori e parenti e si consola con il pattinaggio che ama tanto.

Cosa pensi di avere in comune con il tuo personaggio?

La "stranezza" e il senso d'indipendenza.

I protagonisti

MATILDE

Trascorre molto tempo con i nonni, il padre e la madre sono molto impegnati nella gestione del loro ristorante. Matilde è una bambina molto in gamba e più matura della sua età. Da grande vuole fare la giornalista: nel frattempo realizza test da fare ai compagni e un giornalino scolastico di cronaca e gossip. E nel tempo libero si dedica al suo sport preferito, il pattinaggio artistico.



LAURA GAIA PIACENTILE

Mi descrivi Matilde, il personaggio che interpreti?

11 anni, quinta elementare, timida, dolce, romantica, i primi batticuori. Il difetto di Matilde? Vuole essere sempre perfetta. Oltre alla scuola la sua passione è il pattinaggio artistico su ghiaccio a cui si dedica con impegno e dedizione. Al pala ghiaccio si allenano anche i ragazzi della squadra di hockey, e tra questi c'è lui, il ragazzo dei suoi sogni, ma ...

Cosa pensi di avere in comune con il tuo personaggio?

Come Matilde sono una ragazza determinata che s'impegna per ottenere quello che vuole e come lei non perdo facilmente il buon umore. L'amica del cuore con cui condivido tutto, spesso dormiamo anche insieme. Anche io qualche tempo fa mi sono appassionata al pattinaggio su ghiaccio, l'ho fatto per 3 anni, poi ho lasciato perché è uno sport tosto che richiede un impegno costate che non potevo assicurare.

I protagonisti

TOBIA

È il campione della squadra di hockey su ghiaccio dove gioca con il suo migliore amico Aleksej. Vivace ma un po' fifone la sua vita sarà sconvolta dall'arrivo di Agata.



ANDREA PITTORINO

Mi descrivi Tobia, il personaggio che interpreti?

Tobia è un bambino solare, ottimista, carismatico. E' il capitano della squadra di hockey su ghiaccio e trascorre sereno le giornate tra la scuola, lo sport e gli amici (Aleksej, Matilde, Katerina, Ajit), fino a quando si innamora di Agata, che seguirà in Russia, trascinando tutti in una avventura indimenticabile....

Cosa pensi di avere in comune con il tuo personaggio?

Con il mio personaggio ho in comune: l'amore grandissimo per lo sport, che nella realtà è il calcio invece dell'hockey su ghiaccio (ma aver imparato a pattinare, per questo film, mi è piaciuto tantissimo), la lealtà verso gli amici e...la "tenacia" quando mi innamoro!

I protagonisti

ALEXSEJ

è figlio di un ex campione di hockey su ghiaccio e di una designer. La famiglia si è trasferita in Italia. Per continuare la tradizione di famiglia, gioca nella squadra capitanata dal suo migliore amico Tobia. Elegante, posato, dai modi impeccabili, non si è mai separato da Katerina da quando l'ha conosciuta sul volo che ha portato entrambi in Italia.



MAXIM BYCHKOV

Mi descrivi Maxim, il personaggio che interpreti?

Riguardo il carattere del mio personaggio Aleksey, egli è molto gentile e con la testa tra le nuvole. Ma quando è necessario tira fuori il suo coraggio e si espone per se stesso e i suoi amici

Cosa pensi di avere in comune con il tuo personaggio?

Come Aleksey anche io sono appassionato di sport ma preferisco il calcio rispetto all'hockey. E il mio atteggiamento nei confronti dell'amicizia è molto simile al suo, siamo entrambi sicuri che gli amici siano la cosa più importante nella vita!

I protagonisti

KATERINA

E' rimasta orfana a due anni, e a cinque è stata adottata da una coppia italiana. Ha imparato l'autosufficienza negli anni passati in istituto, dove ha anche sviluppato un grande istinto per le persone. La parte di lei rimasta legata alle sue origini l'ha fatta innamorare di Aleksej, il suo principe azzurro delle steppe.



ANNA POTEBNYA

Mi descrivi Katerina, il personaggio che interpreti?

La mia eroina Katerina è la leader del gruppo di ragazzini, tutti amici tra di loro, perchè è simpatica, amichevole, molto responsabile ed è una persona di cui ti puoi fidare. Di solito va d'accordo con le altre persone, è una persona molto ottimista, che vede il lato gioioso della vita e trova una via d'uscita in ogni situazione. È una persona molto determinate, fissa un obiettivo e fa di tutto per raggiungerlo. Ma esiste anche un lato negativo nella sua personalità, è troppo impulsiva, è difficile per lei tenere le emozioni sotto controllo

Cosa pensi di avere in comune con il tuo personaggio?

Penso che io e la mia eroina abbiamo molto in comune. Io sono una persona molto sensibile e prendo le cose a cuore così come Katerina. Cerco sempre di avere un rapporto cordiale con le persone che mi circondano e di dare una mano a chi ne ha bisogno. Posso essere allegra ma allo stesso tempo molto seria, dipende dalle situazioni e dai problemi che sto affrontando.

I protagonisti

AJIT

Nato a Roma, Ajit è figlio di due indiani. Vive con la madre e il padre che gestiscono una lavanderia. È un bambino mite e silenzioso ma è in realtà un grande osservatore e possiede una determinazione non comune.



BONNY MAPPILAMATTEL

Mi descrivi Ajit, il personaggio che interpreti?

Ajit è un bambino molto riservato, ha bisogno di tempo per inserirsi nel gruppo. È molto timido e non riesce a fare amicizia facilmente con gli altri ragazzi. Ma ha un amico veramente speciale che è sempre con lui e lo aiuta nei momenti di difficoltà... è molto innamorato di Matilde ma non riesce a farsi notare da lei...

Cosa pensi di avere in comune con il tuo personaggio?

Penso che io e il mio personaggio abbiamo molto in comune. Io sono timido e riservato come lui e quando mi innamoro divento ancora più timido, proprio come Ajit. Proprio come il mio personaggio penso che l'amicizia sia una delle cose più importanti nella vita e mi piace passare il tempo con i miei amici.

CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA PRODUCTION (CSC PRODUCTION)

Centro Sperimentale di Cinematografia Production (CSC Production), diretta da Elisabetta Bruscolini, è la società di produzione del Centro Sperimentale di Cinematografia. La società realizza i film degli studenti – cortometraggi, lungometraggi e documentari – coproduce, ricerca sponsorizzazioni e collaborazioni per sostenere i lavori di allievi ed ex allievi, in particolare aiutandoli a realizzare l'opera prima. La CSC Production si occupa anche della diffusione dei cortometraggi nei festival nazionali ed internazionali, nelle sale cinematografiche, sulle reti televisive e sul web.

Lungometraggi d'esordio prodotti:

Sei pezzi facili di AA.VV., 2003

Incidenti di AA.VV., 2004

Ma che ci faccio qui! di Francesco Amato, 2006

La casa sulle nuvole di Claudio Giovannesi, 2008

Dieci inverni di Valerio Mieli, 2009

Mozzarella Stories di Edoardo De Angelis, 2011

Il terzo tempo di Enrico Maria Artale, 2013

Amori elementari di Sergio Basso, 2014

Leoni di Pietro Parolin (in post-produzione), 2014

SHARONCINEMA PRODUCTION

Sharoncinema Production, casa di produzione cinematografica fondata da Rita Surdo nell'aprile del 2010, realizza progetti cinematografici e televisivi come il Programma "Talentuosi D'Italia", documentari, spot, eventi teatrali, culturali, spettacoli e festival. Ha realizzato lungometraggi come "Mozzarella Stories" nel 2011, "E fu sera e fu mattina" nel 2014, il docufilm "Diciannove e Settantadue" nel 2013 sulla vita e carriera sportiva del primatista mondiale Pietro Mennea, attualmente ha in pre-produzione il lungometraggio "50 Centesimi" sul famoso Pasticciotto Obama.

ZORI FILM

La ZORI FILM è la casa di produzione cinematografica di Mosca di Uliana Kovaleva.

La ZORI FILM si rivolge principalmente al cinema indipendente. Le sue principali attività sono la realizzazione di film per il cinema e la televisione, l'organizzazione delle riprese sul territorio della Russia e di tutte le Repubbliche dell'ex Unione Sovietica, l'organizzazione di festival, il finanziamento di progetti, le coproduzioni internazionali, l'acquisizione di copyright.

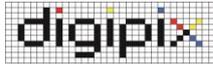
www.zorifilm.ru



Prodotto da



In associazione con



Film riconosciuto di interesse culturale con contributo economico di



Con il sostegno di



Con il patrocinio morale del



Con il patrocinio di



Con il contributo di



